

CAMMINIAMO INSIEME



FOGLIETTO PARROCCHIALE

Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività, 27 - 30015 - Valli di Chioggia

Parroco don Simone Bottin tel. 041 499584 - 340 3162337

Mail: donsimo@inwind.it - Sito: www.vallidichioggia.net

N° 285/2014

XXX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - Anno A - Salterio II

QUAL È IL GRANDE COMANDAMENTO?

In quel tempo, ³⁴i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme ³⁵e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: ³⁶«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». ³⁷Gli rispose: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.* ³⁸Questo è il grande e primo comandamento. ³⁹Il secondo poi è simile a quello: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* ⁴⁰Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». (Mt 22,34-40)

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 25 ottobre

Ore 19.00

+Def. Nalin Alfonso; +Boscolo Argia, Mario, Antonietta;
+Amalia, Ultimo; +Gurin Luigi; +def. fam. Bissacco

Domenica 26 ottobre XXX del tempo ordinario

Ore 7.30 Per la comunità; +def. fam. Barcheri;

+Brazzoni Mina; +Sartori Gino; +def. fam. Tasca e
Boscolo

Ore 9.30 Coretto

Mandato ai catechisti, agli accompagnatori adulti IC e agli
animatori AC

+Def. Nalin Palmino (7° ann.); Fabio, Ermenegildo e
Rosa; +Bellan Secondo, Zanoni Savina

Ore 11.00

+Def. Brun Olindo, Mario, Attilio, Generoso; +Maria

Ore 18.00 Battesimo di Chiereghin Beatrice

Lunedì 27 ottobre

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Martedì 28 ottobre Ss. Simone e Giuda Taddeo, apostoli

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Mercoledì 29 ottobre

Ore 8.00 S. Messa e lodi

+Def. fam. Volpin; +Boscolo Marino

Giovedì 30 ottobre

Ore 8.00 S. Messa e lodi

+Def. Gollo Guido

Venerdì 31 ottobre

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Sabato 1 novembre Tutti i santi

Ore 7.30 Per la comunità; +Fiorindo Elda, Guerrino,
Ruggero; +def. fam. Tardivo e Molena

Ore 9.30 Coretto

+Def. Tezzon Daniela, def. fam. Fiorindo Benito;
+Zampieri Argelide

Ore 11.00

+Def. Brun Generoso (ord. moglie 2° ann.)

Ore 16.30 Battesimo di Leonardo Doria

**Domenica 2 novembre Commemorazione dei fedeli defun-
ti**

Ore 7.30 Per la comunità

Ore 9.30 Coretto

+Def. Antonia, Laurentino; +Pozzato Maria; +Brun
Ornella; +Guglielmina; +Marino e def. fam. Cecchinato;
+Zennaro, Barbieri

Ore 11.00

+Def. Lunardi Eva, Antonio, Domenico

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Sabato 25

Ore 14.30 Gruppo chierichetti

Ore 16.00 Confessioni in chiesa

Ore 16.00 Ordinazione diaconale di Roberto Frigo e
Alessandro Fusari in Cattedrale a Padova

Domenica 26

Dalle 8.00 alle 12.00 Patronato aperto

Lunedì 27

Ore 20.30 Catechisti ad Arzergrande

Ore 21.00 Preparazione battesimo

Martedì 28

Adulti a Villa Immacolata

Ore 20.45 Catechisti

Ore 21.00 Animatori AC

Mercoledì 29

Ore 13.30 Preparazione Cresima per Dagmar Trevisan
Benedizione famiglie

Ore 19.15 Vespri in chiesa per giovanissimi

Ore 20.45 Corso biblico con don Gastone

Giovedì 30

Dalle 15.00 Patronato aperto

**Ore 20.30 Incontro – dibattito sul tema: La terapia
a del dolore con il dottor Carlo Gatti**

Venerdì 31

Visita e comunione ai malati

Gruppo pulizie A

⇒ **Dalle ore 16.00 alle 18.00 CONFESIONI IN CHIESA**

Ore 20.30 CELEBRAZIONE APERTURA CATECHISMO

Sabato 1

Ore 15.30 CELEBRAZIONE DELLA PAROLA IN CIMITERO

Domenica 2

Dalle 8.00 alle 12.00 Patronato aperto

Ore 15.30 ROSARIO IN CIMITERO

Frase della settimana

“Saper parlare è un dono di molti.

Saper tacere è saggezza di pochi.

Saper ascoltare è generosità di pochissimi ”.

L'IMPORTANZA DI TROVARE DEI MOTIVATORI

I VERI MOTIVATORI SONO POCHI MENTRE I DISTRUTTORI DI MOTIVAZIONE SONO DAPPERTUTTO

di BRUNO FERRERO

Nel suo ultimo libro *L'autorità perduta, il coraggio che i figli ci chiedono* il professor Crepet ammette: «Una comunità che si permette il lusso di mandare al macero intelligenze e sensibilità di giovani è una comunità moribonda.

Come in ogni epoca, il periodo di decadenza di una civiltà è il peggiore perché chiunque può sentirsi libero di arraffare ciò che c'è per non soccombere. **È il tempo dei meschini e dei codardi che si nascondono dietro il pericolo incombente per osare qualcosa di cui non sarebbero stati capaci in fasi di prosperità economica.** Di tutto questo i ragazzi si sono accorti: è uno dei motivi che più contribuiscono a rendere ancor più profondo il solco di diffidenza che divide le generazioni. Non esiste più un patto di solidarietà, come accadeva in passato, ma un'idea di silenzioso conflitto: da una parte datori di lavoro pronti a speculare sui giovani, dall'altra giovani che usano lo stesso cinismo nei confronti del lavoro, trasformandolo in un'opportunità per prendersi qualche soldo e scappare non appena si può. I giovani pretendono il rispetto del diritto allo studio e del diritto alla casa. E allora perché quando chiedo loro se hanno mai pensato di mettersi in proprio mi guardano con un'espressione inebetita? Forse sono i genitori a scoraggiarli dall'intraprendere strade senza garanzie a priori...».

Si tratta quindi di un **problema educativo: i giovani scendono in battaglia pietosamente disarmati, arrabbiati, ma rassegnati.** Una sfida anche per le famiglie.

Il vero nemico è la demotivazione, il mostro che paralizza, e quindi il compito più importante di ogni genitore e di ogni educatore è **motivare i figli.** Sapendo che i veri motivatori sono pochi mentre i distruttori di ogni motivazione sono dappertutto.

I punti fondamentali sui quali famiglia ed educatori devono lavorare per conservare e far crescere l'automotivazione dei più giovani, sono i seguenti.

Investire tempo ed energie per stare insieme e conoscere a fondo i ragazzi.

Questo significa curare la "manutenzione delle relazioni". Gli esseri umani si influenzano a vicenda. Quando tra le persone esiste un rapporto di affetto e di amicizia sentito e condiviso è molto difficile che qualcuno si abbandoni allo sconforto, soprattutto se si cerca di condividere con continuità emozioni positive. Conoscersi, passare insieme del tempo, collaborare, essere solidali diventa un "rinforzo" per ciascuno. Un padre deve trasmettere ogni giorno il messaggio «insieme ce la possiamo fare».

Comunicare fiducia e far sentire capaci.

A livello pratico si attua fornendo ai ragazzi degli obiettivi adeguati e gradualmente. Gli obiettivi irraggiungibili, come quelli troppo facili, comunicano solo una scarsa fiducia. Il messaggio deve essere «ce la puoi fare».

Mantenete un tono rispettoso: non concedetevi nessun tono di condiscendenza, superiorità, sarcasmo o disapprovazione.

Una comunicazione rarefatta, poco frequente, carente lascia spazi vuoti che, all'interno della famiglia e dei gruppi, favoriscono la creazione di fantasmi, in altre parole di interpretazioni della realtà scarsamente basate sui fatti e spesso a sfondo paranoico.

Lasciare autonomia.

I genitori che soffocano i propri figli, che tolgono qualsiasi spazio di autonomia e decisione contribuiscono a demotivarli pesantemente. I genitori "chioccia" tirano su degli eterni "pulcini" o dei bravi robot in attesa di ordini.

I figli devono rendersi conto che viene sempre il momento in cui non verrà nessuno. Non verrà nessuno a prendere decisioni al loro posto, nessuno a raddrizzare la loro vita, nessuno a risolvere i loro problemi. Sono loro, e solo loro, i responsabili della loro vita e della sua realizzazione.

RICORDANDO I DEFUNTI

di Tonino Laconi

Amo i cimiteri. Ci vado spesso. Non solo in quelli dove riposano i miei cari ma anche in quelli che incontro viaggiando. Sono un luogo dove mi piace riflettere, meditare, pregare. Questo perché amo la vita. Il pensiero dei defunti mi ricorda, senza ombra di dubbio, che la vita è un passaggio, spesso, purtroppo, breve. Per questo va vissuta senza sprecarne un solo istante con la noia, con la banalità, con la volgarità, con ciò che può rattristarla, impoverirla, metterla in pericolo.

Quando sono lì, penso: «Se ci ricordassimo sempre che non vivremo cinquemila anni, saremmo più saggi. Adopereremmo meglio le nostre capacità, i nostri sentimenti, il nostro tempo, i nostri soldi, i nostri giorni». Metto dei fiori nelle tombe dei miei cari e in quelle abbandonate dai parenti. I fiori – lo so – non servono ai defunti, ma a me. A noi. Sono un segno bellissimo che dice: «Da questa morte rinasce una vita nuova, più bella e profumata di prima». E prego. La preghiera serve ai defunti e a noi. Ci ricorda che, tra noi e loro, gli affetti, la compagnia, l'amicizia continuano, perché davanti a Dio siamo tutti contemporanei, ci abbraccia tutti con un unico sguardo.

CORSO BIBLICO

Introduzione alla conoscenza, all'uso e all'interpretazione della Bibbia

con don Gastone Boscolo

Docente di Sacra Scrittura

Presso la Sala Parrocchiale

Valli di Chioggia

DATE

Ottobre 29

Novembre 12 - 26

Dicembre 3

Gennaio 7 - 21

Febbraio 4 - 11

Quota di partecipazione € 20

Info: don Simone Bottin 340 3162337

CATECHISMO

**INCONTRI SEPARATI PER GRUPPI
Medie**

Da Venerdì 7 novembre ore 14.30

Elementari

Da Sabato 8 novembre ore 15.15

Genitori 1ª elementare

Sabato 8 novembre ore 16.15

Genitori 2ª elementare

Sabato 15 novembre ore 16.15

AZIONE CATTOLICA DI VALLI

DATE

ACR ELEMENTARI

Domenica 9 novembre

dalle 10.30 alle 12.00 in patronato

MEDIE E GIOVANISSIMI

Festa d'inizio

Lunedì 10 novembre

Serata

INCONTRI ANIMATORI

Medie e Issimi

Lunedì 3 novembre

ACR

Martedì 4 novembre